

# DOMENICA 19 AL PIAN DEL SOLE, PRECEDE LA MESSA E LE NOTE IN ALTURA SONO PAGINE D'OPERA

**A**

**LEONARDO OSELLA** rie d'opera echeggeranno anche quest'anno negli ampi prati del Pian del Sole. Bardonecchia continua a ospitare il Cus (Centro Universitario Sportivo) di Torino con il XVII Concerto in Altura, Memorial intitolato al giornalista Mario Pisano.

L'appuntamento, **domenica 19 luglio** con inizio alle ore 11, è preceduto alle 9,30 dalla Messa in Altura.

Grazie alla Società Colomion sarà aperta la seggiovia di Campo Smith per la risalita a 5 euro (biglietto andata/ritorno acquistabile fino alle 11), ma gratuita per bambini under 6 accompagnati da un pagante, adulti over 70, diversamente abili (sconto del 50% all'accompagnatore) e per tutte le donne che indosseranno la T-shirt dell'evento «Just the woman I am». Chi vuole può raggiungere il Pian del Sole con una bella passeggiata di mezz'ora o poco più, per conto proprio o in compagnia con ritrovo a Campo Smith alle 9. Al termine del concerto, con la collaborazione dei Rifugi La Grangia e Pian del Sole, si potrà pranzare a 10 euro con polenta,



● Un'immagine della passata edizione: il concerto è intitolato al giornalista Mario Pisano

## **Nel tradizionale appuntamento estivo per i cultori della montagna e della classica organizzato dal Cus protagonista l'Orchestra Simon Boccanegra di Genova**

salsiccia, vino o bevanda. Ai ragazzi gli istruttori della Scuola Sci Nordovest si offrono di accompagnarli in passeggiata a Pian del Sole, dove li intratterranno con giochi e attività. Al termine del concerto li riconsegneranno ai genitori in quota o li riaccompagneranno a campo Smith (vivamente consigliata la prenotazione: 0122/99072, info@scuolasciordovest.it).

Ma che cosa propone la scaletta del concerto, che è gratuito e libero a tutti? Protagonisti, con l'Orchestra Simon Boccanegra di Genova diretta da Lorenzo Tazzieri, sono il soprano Maria Simona Cianchi e il tenore Andrés Veramendi. Intervallati da un paio di pagine sinfoniche d'opera, si succederanno arie e duetti immortali, punti cruciali nella storia della lirica, concentrati su due autori: Verdi e Puccini.

Ecco allora del primo «Tacea la notte placida» dal «Trovatore», «Quando le sere al placido» da «Luisa Miller», «O mia letizia infondere» da «I lombardi alla prima crociata», «Forse la soglia attinse» da «Un ballo in maschera»; e ancora «E' strano», «Addio del passato» e il Brindisi (come festoso finale) da «La traviata». Puccini sarà ben rappresentato da «Tosca» (il duetto «Mario, Mario», «E lucevan le stelle», «Vissi d'arte») e dalla immancabile «Nessun dorma» da «Turandot». Info: [www.custorino.it](http://www.custorino.it).